



Palencia (Spagna), li 11 luglio 2017

OGGETTO: Scambio di esperienze e buone prassi sui temi dello sviluppo rurale e sul metodo della formazione in alternanza. Progetti e prospettive future

PRESENTI:

Pedro Puig Calvò	AIMFR Segretario Generale
Luís García Fernández	Director Centro de Promoción Rural - EFA Fonteboa
Gabriel Tirapu Diaz	Consigliere AIMFR
M ^a Josè Illera Suarez	Coceder
María Sánchez Bragado	Coceder
Mariola	Coceder
Susy	CDR Carrion de Los Condes (Coceder)
Emilio Gandini	Scuola Centrale Formazione (FARI)
Giovanni Zonin	Scuola Centrale Formazione (FARI)
Giacomo Sarti	Federazione FARI
Laura Minieri	Federazione FARI
Alberto Scandolara	CFP AFGP (SCF-FARI)
Manuel Guarda	CFP Lodovico Pavoni (SCF-FARI)
Francesco Griggio	CFP Francesco d'Assisi (SCF-FARI)
Alessandro Toffoli	Associazione Famiglie Rurali (FARI)
Romano Volpato	Associazione Famiglie Rurali (FARI)
Eugenio Venerus	CFP Fondazione Opera Sacra Famiglia (SCF-FARI)

Questo incontro si colloca all'interno della strategia di FARI, Federazione delle Associazioni Rurali Italiane, volta a rafforzare il rapporto tra i soci italiani e consolidare le relazioni con le associazioni della grande famiglia AIMFR (Asociación Internacional de Movimientos familiares de Formación Rural) sezione Europa che operano nel settore dello sviluppo rurale e del sistema di formazione in alternanza.

L'incontro comincia con la presentazione del **Centro di Sviluppo Rurale CDR Carrion de Los Condes** che ci ospita. L'area dove sorge il centro è caratterizzata da nuclei abitativi costituiti da 200- 300 abitanti a causa dello spopolamento che si è avuto nel tempo.

Il centro svolge attività nel settore dei servizi sociali per offrire dei servizi che l'amministrazione locale non è in grado sostenere ma che sono importanti per mantenere l'area rurale viva.

Il centro, in collaborazione con i servizi sociali si occupa di:

- formazione professionale per favorire l'occupazione femminile,
- servizi all'infanzia 0-3 anni,

- servizi di aiuto per gli anziani: servizi a domicilio nella gestione della casa, pasto a domicilio,
- attività ricreativa per i giovani,
- corsi di lingua per migranti, anche a domicilio,
- utilizzo della bioedilizia con pietra terra e paglia,
- formazione nel settore ristorativo. Inoltre da pochi mesi ha aperto un ristorante “Restaurante Carta de la Tierra” col fine di trasmettere le competenze professionali ed educare alla sostenibilità e biodiversità.



Successivamente sono state presentate le esperienze di alcuni centri di formazione professionale associati a SCF nei settori della formazione professionale e nell'agricoltura sociale volta all'inserimento di migranti e persone svantaggiate.

Francesco Griggio presenta il Centro di Formazione Professionale (CFP) Francesco d'Assisi che svolge attività rivolte a ragazzi disabili in obbligo formativo (14-20 anni) e/o in condizioni di svantaggio scolastico dovuto a varie difficoltà di apprendimento. Accanto al CFP è nata la Cooperativa Sociale “Francesco d'Assisi” che si occupa di agricoltura sociale attraverso l'inserimento di migranti e persone svantaggiate.

Alberto Scandolara presenta il Centro di Formazione Professionale AFGP Centro Bonsignori, oltre all'attività di formazione professionale ha cominciato un'esperienza di impresa formativa costituita da 10 aziende agricole dove gli allievi del CFP hanno la possibilità di svolgere le diverse mansioni in un'impresa reale e non in un contesto di simulazione.

Manuel Guarda presenta il Centro di Formazione Professionale Lodovico Pavoni presso cui si svolge il corso per operatore vitivinicolo.



Laura Minieri presenta alcune delle **attività della Federazione Fari** che vedono il contributo dei diversi soci in relazione alla loro natura.

La Federazione ha una sezione che si occupa di **progettazione in ambito europeo** volta a coniugare i bisogni formativi delle aree rurali e il mercato del lavoro per facilitare l'occupazione e l'inclusione dei giovani attraverso lo sviluppo di competenze e la valorizzazione territori.

Alcuni dei soci Fari operano coordinando o partecipando a percorsi di **mobilità transnazionali** come mezzo per aiutare gli studenti e i formatori a crescere sul piano personale e professionale. Scuola centrale Formazione possiede la Carta della mobilità Vet – 2015, un riconoscimento all'esperienza e alla qualità nella gestione e nel coordinamento di percorsi di mobilità all'estero.

Inoltre FARI, insieme ai suoi centri di formazione professionale associati, è impegnata in programmi di formazione riconducibili al dispositivo dell'**alternanza** e partecipa alla sperimentazione definita dall'accordo in Conferenza Stato/Regioni 158/2015 del 24/09/2015 ed i successivi atti normativi. Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali italiano ha selezionato, tramite avviso pubblico 300 centri di formazione professionale che realizzeranno la sperimentazione in Italia, 30 strutture formative delle quali appartengono alla rete di SCF in 8 regioni italiane.



La seconda parte dell'incontro ha visto l'intervento di ciascun partecipante per rispondere alla domanda:

Quali sono le nostre priorità nel settore dello sviluppo dei nostri territori rurali? I temi e le priorità che sono state evidenziate durante l'incontro si possono riassumere in 4 punti:

- ricerca e analisi delle competenze professionali al passo con le esigenze del territorio;
- individuare un modello di pedagogia dell'alternanza applicabile nei contesti rurali;
- investire sulla formazione dei formatori tenendo presente le sfide presenti e future: metodologia dell'alternanza, agricoltura sociale;
- favorire l'integrazione e lo scambio di esperienze, anche intergenerazionale, tra i diversi attori del territorio, con le famiglie, con migranti e rifugiati.

Di seguito è indicato l'elenco delle priorità che sono state messe in evidenza:



- Necessità di compiere un'indagine conoscitiva tra gli attori del mondo rurale per individuare le competenze utili per formare dei profili professionali coerenti con le esigenze del territorio in continua evoluzione.
- Individuare un modello di pedagogia e delle competenze trasversali che rivolte ad allievi e formatori, contribuiscano alla loro crescita professionale.
- Formare allievi e formatori all'utilizzo di internet come strumento
- Favorire lo scambio di esperienze tra i territori rurali per creare una rete e facilitare la condivisione di buone prassi.
- Favorire l'integrazione tra la formazione professionale e le famiglie con difficoltà economiche (es. i prodotti del laboratorio di panificazione può essere donato a delle famiglie individuate da Caritas o altri enti)
- Favorire lo scambio intergenerazionale tra bambini/ragazzi e anziani. Questo ha una valenza sia formativa, in quanto gli anziani sono ricchi di esperienza e conoscenza, sia sociale sia nel conservare la memoria storica di un territorio
- Favorire la cooperazione tra gli enti che operano nei vari settori, il governo locale e le aziende del territorio per lavorare sul progresso della comunità
- Favorire la memoria del sapere contadino e delle aree rurali e delle loro tradizioni.
- Favorire l'integrazione dei nuovi europei (migranti e rifugiati) nella aree rurali per contrastare lo spopolamento e l'invecchiamento
- Promuovere un sistema duale che vada oltre il modello alemanno e industriale e che sia applicabile al mondo rurale, anche attraverso un'azione volta ad influenzare la politica comunitaria.
- Investire nella formazione dei formatori sulla metodologia didattica dell'alternanza scuola – lavoro
- Promuovere la formazione di operatori e formatori nello svolgimento di attività legate all'agricoltura sociale nell'ottica di un'agricoltura multifunzionale. Ciò permetterebbe ai piccoli e medi imprenditori agricoli di differenziare l'offerta e, contemporaneamente, di andare incontro ai bisogni crescenti della popolazione, in termini di offerta di servizi nel settore socio-assistenziale, socio-lavorativo e pedagogico. Inoltre ciò favorirebbe l'integrazione tra i diversi protagonisti del territorio nell'ottica di uno sviluppo integrato delle comunità rurali.

La riunione si conclude sottolineando l'importanza di continuare la discussione all'interno delle nostre federazioni, di promuovere ulteriori incontri per discutere dello sviluppo dei nostri territori e dei diversi approcci possibili e di proporre iniziative e progetti che permettano di continuare la collaborazione e di avere un impatto concreto sulle nostre realtà territoriali.

A questo proposito, Giovanni Zonin, Direttore di Scuola Centrale Formazione (socio della Federazione Fari), invita i partecipanti all'**incontro sul tema delle mobilità transnazionali di studenti e di operatori che si terrà giovedì 30 novembre e venerdì 1 dicembre 2017 a Verona**. Laura Minieri invierà ulteriori dettagli organizzativi nel mese di settembre.

Inoltre **Laura vi proporrà degli ulteriori appuntamenti per continuare la discussione sul tema dello sviluppo rurale** e per permettere a tutti noi di portare delle proposte concrete di progetti e attività da svolgere insieme.